

DECLARATION OF PURPOSE AND SOLIDARITY  
WITH THE PEOPLE AND STATE OF ISRAEL FOR THE  
INTERNATIONAL ISRAEL ALLIES AND STATE OF ISRAEL

PRESENTED TO THE KNESSET CHRISTIAN ALLIES CAUCUS  
FEBRUARY 19, 2008

RATIFIED BY THE INTERNATIONAL ISRAEL ALLIES CAUCUS  
CHAIRMEN  
MAY 22, 2008

*A call for the unity of all Peoples of goodwill to declare that those who stand together for freedom, democracy and justice must stand with Israel in its hour of greatest trial.*

*Whereas*, members of the Jewish, Christian, and other faiths recognize the historic and spiritual significance of the Land of Israel and the City of Jerusalem to the Jewish People;

*Whereas*, men and women of conscience condemn the persecution and suffering of the Jewish People through the ages and resolve that a holocaust against the Jewish People must never be allowed to happen again;

*Whereas*, Israel has served as a haven for Jews seeking refuge from persecution around the world and protects the rights of minorities within its borders;

*Whereas*, over 22,000 Israeli soldiers have sacrificed their lives since independence in 1948;

*Whereas*, the State of Israel stands today as the only true pluralistic democracy in the Middle East, and though at war with Palestinian terrorists and their surrogates, Israel nevertheless has reached out to innocent Palestinian civilians with widespread offers of medical and humanitarian assistance, education, training and jobs;

*Whereas*, Israel and its allies share the values of freedom, respect for human rights, equal opportunity, religious tolerance and individual liberty;

*Whereas*, the International Israel Allies Caucus Foundation was established to give clear expression to the moral and ethical bonds that unite Jews, Christians, and people of faith, worldwide;

*Whereas*, the Ten Commandments and the Hebrew Bible, or Torah, have served for three thousand years as a cornerstone of Western civilization and serve today as the moral foundation for societies around the world;

*Be it resolved and affirmed by unanimous acclamation of the International Israel Allies Caucus Foundation (IIACF) and its affiliated organizations,*

*That it is the sense of the members that*

The People of Israel have an inalienable right to live in peace and security in their historic homeland.

As a sovereign state recognized by the United Nations, Israel has the right to govern its immigration and naturalization policies and to encourage and receive Jewish people from around the globe who choose to return.

Jerusalem is, and should be, the undivided capital of Israel and the Jewish People, and in recognition of this all of the nations of the world should locate their embassies in Jerusalem.

While we all yearn for peace, we recognize that pressure on Israel from the international community to negotiate and make concessions with those sworn to its destruction has not led to peace; we regard such attempts as futile.

The Iranian regime with its developing arsenal of weapons of mass destruction and its stated goal of destroying Israel constitutes a clear and present danger to the existence of the State of Israel that must be opposed.

Israel's protective military actions are lawful under international law and are consistent with Article 51 of the U.N. Charter, which reserves unto each nation the right to engage in acts of self-defense.

We support the Government of Israel as acting within its rights and obligations to its citizens when it stands resolutely in defense of its sovereign territory and acts preemptively, if necessary, to ensure the protection of its citizens and the survival of its national existence.

Social justice demands that the compensation claims of Jewish refugees from Arab lands be recognized on equal terms with those of Arab refugees from 1948.

**Ratified by the  
Italian Israel Allies Caucus  
On this day, April 7, 2010**

The image shows several handwritten signatures in black ink. On the left side, there are three distinct signatures. On the right side, there are two larger, more complex signatures, one above the other. The signatures are written in a cursive, flowing style.

DICHIARAZIONE DI INTENTI E SOLIDARIETA' CON IL POPOLO E LO  
STATO D'ISRAELE PER LA INTERNATIONAL ISRAEL ALLIES CAUCUS  
FOUNDATION (IIACF)

PRESENTATA IL 19 FEBBRAIO 2008 AL  
KNESSET CHRISTIAN ALLIES CAUCUS

RATIFICATA IL 22 MAGGIO 2008 DAI  
PRESIDENTI DEGLI ISRAEL ALLIES CAUCUS INTERNAZIONALI

*un appello all'unità di tutti i popoli di buona volontà per dichiarare che coloro che lottano uniti per la libertà, la democrazia e la giustizia, devono stringersi attorno ad Israele nel suo momento di più grande travaglio.*

*Considerato che* ebrei, cristiani e membri di altre confessioni religiose riconoscono il significato storico e spirituale della terra d'Israele e della città di Gerusalemme per il popolo ebraico;

*Considerato che* uomini e donne di coscienza condannano la sofferenza e la persecuzione perpetrate a danno del popolo ebraico nel corso della storia e deliberano che non dovrà mai più avere luogo un olocausto contro il popolo ebraico;

*Considerato che* Israele ha sempre rappresentato un rifugio per gli ebrei perseguitati di tutto il mondo e che tutela i diritti delle minoranze che si trovano entro i suoi confini;

*Considerato che* oltre 22.000 soldati israeliani hanno sacrificato la loro vita dall'indipendenza del 1948;

*Considerato che* lo Stato d'Israele è oggi l'unica vera democrazia pluralistica presente del Medio Oriente, e che, sebbene in guerra contro i terroristi palestinesi e gruppi a loro collegati, Israele ha sempre tentato di raggiungere i civili palestinesi innocenti con ripetute offerte in termini di assistenza medica e umanitaria, istruzione, formazione e occupazione.

*Considerato che* Israele e i suoi alleati condividono i valori di libertà, rispetto dei diritti umani, pari opportunità, tolleranza religiosa, e libertà individuale;

*Considerato che* la International Israel Allies Caucus Foundation è stata creata per dare una chiara espressione ai legami etici e morali che uniscono ebrei, cristiani e i popoli del mondo, di ogni confessione religiosa;

*Considerato che* i Dieci Comandamenti e la Bibbia ebraica, o Torah, sono stati per tremila anni la pietra miliare della civiltà occidentale e sono oggi il fondamento morale di numerose società in tutto il mondo;

*La International Israel Allies Caucus Foundation (IIACF) e le organizzazioni sue affiliate deliberano e affermano all'unanimità*

*che è volontà dei membri quanto segue*

Il popolo di Israele ha il diritto inalienabile di vivere in pace e sicurezza nel suo territorio di appartenenza storica.

Come Stato sovrano riconosciuto dalle Nazioni Unite, Israele ha il diritto di governare le sue politiche di immigrazione e naturalizzazione e di incoraggiare e accogliere ebrei di tutto il mondo che scelgano di tornare.

Gerusalemme è, e dovrebbe essere, la capitale indivisa di Israele e del popolo ebraico, e prendendo atto di questo fatto, tutte le nazioni del mondo dovrebbero stabilire la propria ambasciata a Gerusalemme.

Mentre tutti bramiamo la pace, riconosciamo che le pressioni internazionali esercitate su Israele per negoziare e fare concessioni a coloro che sono votati alla sua distruzione non ha portato alla pace. Riconosciamo come inutili tali tentativi.

Il governo iraniano, con lo sviluppo di un arsenale di armi di distruzione di massa e il suo obiettivo dichiarato di distruggere Israele, costituisce un chiaro e reale pericolo per l'esistenza dello Stato di Israele, pericolo che deve essere fronteggiato.

Le azioni militari difensive intraprese da Israele sono conformi alle leggi internazionali e sono coerenti con l'Articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, che riserva ad ogni nazione il diritto di intraprendere azioni di autodifesa.

Supportiamo il Governo di Israele poiché agisce nei limiti dei suoi diritti e obblighi verso i propri cittadini nella difesa della sovranità sul proprio territorio e nella sua azione preventiva, se necessaria, per assicurare la protezione dei propri cittadini e la sopravvivenza della sua esistenza come nazione.

La giustizia sociale impone che le richieste di risarcimento dei rifugiati ebrei dai territori arabi siano riconosciute equamente rispetto a quelle dei rifugiati arabi del 1948.

**Ratificato dal:  
Italian Israel Allies Caucus  
In data 7 aprile, 2010**

